

26 05 2004



ULTIM'ORA

Straordinario 2004

Nel pomeriggio di ieri si sono tenute presso il DAP due riunioni. La prima sulle problematiche connesse alla mobilità di Milano Bollate, la seconda sullo straordinario 2004.

MILANO BOLLATE

L'Amministrazione ha convocato le Organizzazioni Sindacali per discutere della questione relativa al personale del Corpo di polizia penitenziaria trasferito d'ufficio presso il nuovo istituto di Milano Bollate e che ha maturato i tre anni di permanenza utili per chiedere di rientrare nella sede di provenienza, come previsto dall'interpello a suo tempo emanato e concordato tra l'Amministrazione e le OO. SS. stesse.

L'Amministrazione ha rappresentato le difficoltà legate al fatto che, dopo l'emanazione di quell'interpello, in cui era prevista, appunto, la possibilità per i trasferiti di rientrare nell'istituto di provenienza dopo tre anni, è intervenuta l'emanazione del D.M. 8 febbraio 2001 per la dotazione organica dei Provveditorati regionali e la successiva fissazione delle piante organiche di sede. Per tale ragione, sempre a detta dell'Amministrazione, non sarebbe possibile far rientrare coloro che hanno avanzato o avanzeranno richiesta, nelle sedi per cui non esiste vacanza organica.

Questa Segreteria, ma anche tutte le altre delegazioni intervenute, ha richiamato, fermamente, l'Amministrazione ai suoi impegni, evidenziando l'assoluta esigenza che si rispetti una delle clausole qualificanti dell'interpello e che ha indotto buona parte del personale ad aderirvi.

In caso contrario, non solo verrebbe sancita l'inaffidabilità dell'Amministrazione e rinnegato un accordo con le Organizzazioni Sindacali, ma si aprirebbe, con ogni probabilità un vortice giudiziario che non potrebbe, alla fine, non dar ragione ai trasferiti.

Abbiamo inoltre ribadito che le gravi problematiche operative presenti a Milano Bollate vanno necessariamente affrontate nel contesto complessivo delle carenze che affliggono tutta la Lombardia e, più in generale, tutto il centro-nord, come più volte evidenziato da questo Coordinamento, da ultimo con la nota n. 532 del 25 maggio 2004 integralmente disponibile sul nostro sito internet.

L'Amministrazione, preso atto della posizione univoca delle Organizzazioni Sindacali, si è riservata di affrontare la vicenda, con proposte alternative, in una prossima riunione.

STRAORDINARIO

Subito dopo si è tenuta la trattativa per la ripartizione del monte ore per lavoro straordinario del personale del Corpo di polizia penitenziaria relativo all'anno in corso.

L'Amministrazione ha confermato la bozza di circolare a suo tempo trasmessa alle OO. SS. per l'opportuna valutazione delle due ipotesi di ripartizione che formulava (la proposta è sempre disponibile on line).

La prima proposta ripercorreva la metodologia degli anni precedenti. Legava, in maniera direttamente proporzionale, la ripartizione del monte ore all'organico presente in ciascun provveditorato regionale. Tale tipo di ripartizione, come verificato, produceva l'effetto contraddittorio di assegnare un monte ore relativamente minore ai provveditorati con maggiore carenza organica.

Continua >

26 05 2004



Straordinario 2004

U
I
L
-
I
N
S
I
E
M
E
-
P
E
R
-
C
R
E
S
C
E
R
E

La seconda proposta, invece, aderendo a quanto previsto dall'Accordo Nazionale Quadro del 24 marzo 2004, prevedeva la ripartizione del monte ore anche in ragione delle carenze organiche rilevate in ciascun provveditorato.

Questa Segreteria, pur dando il proprio assenso, insieme a tutte le altre Organizzazioni Sindacali, alla seconda ipotesi che tiene conto, comunque, di gravi carenze denunciate ovunque, e ribadendo l'assoluta contrarietà a qualsiasi ipotesi di lavoro che prenda a riferimento il D.M. sulle piante organiche mai riconosciuto valido dal nostro Coordinamento, ha chiesto, per il prossimo futuro, che la ripartizione avvenga previo rilevamento dei posti di servizio necessari per assicurare il servizio in ogni singolo istituto di ciascun PRAP, del personale in servizio e, dunque, dell'effettivo monte ore occorrente, fermi restando i naturali aggiustamenti per far fronte esigenze imprevedibili ed ai servizi di traduzione e piantonamento.

A tal proposito l'Amministrazione ha assicurato che è già all'opera una commissione che si sta occupando di effettuare quei rilevamenti e che, all'esito degli stessi, si procederà ad un apposito confronto per l'individuazione di eventuali iniziative da adottarsi.

Ovviamente, dopo l'assegnazione del monte ore ai provveditorati, in sede regionale si dovranno tenere le consuete trattative per la successiva ripartizione in favore delle singole sedi.

**Il Segretario Generale
Massimo Tesei**